

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - POIS00100R

F. CICOGNINI - G. RODARI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
POIS00100R	Medio Alto
Liceo	Basso
POPC001014	
II B	
POPM001018	
II A	Medio Alto
II B	Alto
II C	Medio Alto
II D	Basso
II E	Medio Alto
II F	Medio - Basso
II G	Medio - Basso
II H	Medio - Basso
II I	Medio Alto
II L	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
POIS00100R	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)Il territorio pratese in cui è collocato l'istituto si è sempre caratterizzato come distretto industriale, in particolare per il settore tessile, con la presenza di un valore aggiunto per quanto riguarda le opportunità lavorative.</p> <p>2)Il territorio pratese si caratterizza per un'elevata incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente, che è marcatamente più significativa di quella che si presenta a livello regionale e nazionale, determinando una realtà interculturale stimolante per le opportunità di confronto e di apertura.</p> <p>3)Il contesto offre un'ampia varietà di associazioni ed enti attivi da un punto di vista delle problematiche sociali, in particolare per il terzo settore.</p>	<p>1)Con la diminuzione delle opportunità lavorative nel territorio, conseguenza della forte recessione economica, si è accresciuta la mobilità del fattore lavoro, vincolando l'istituzione scolastica a svolgere un importante ruolo per la formazione di "competenze per tutta la vita", che permettano ai giovani di acquisire la duttilità e flessibilità che il contesto richiede.</p> <p>2)L'istituzione scolastica presenta una percentuale di alunni stranieri che richiede la programmazione di percorsi e interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua italiana come Lingua 2.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)Il contesto in cui è collocato l'istituto si caratterizza in modo peculiare come distretto industriale, in particolare per il settore tessile, ma con una forte attenzione per i servizi e l'integrazione sociali.</p> <p>2)Il territorio è ricco di risorse e competenze utili per la scuola (biblioteche, Archivio di Stato, associazioni di volontariato, enti culturali). Da sottolineare l'influenza positiva della vicina Università di Firenze con relative sedi decentrate di cui una presente a Prato.</p> <p>3)Gli enti locali attuano una politica sensibile ai bisogni scolastici con la promozione di iniziative di vario genere rivolte sia agli studenti che agli insegnanti.</p>	<p>1)La richiesta dell'utenza, condizionata dalla peculiarità industriale del contesto, non punta, almeno per alcuni indirizzi, ad alti livelli culturali, limitandosi a competenze più funzionali all'ambito lavorativo.</p> <p>2)Il supporto territoriale punta prevalentemente ad aspetti di tipo localistico connessi con la vocazione economica dell'area.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	37,5	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	62,5	24,5	27,4
Situazione della scuola: POIS00100R	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	50,0	58,9	52,8
	Totale adeguamento	50,0	41,1	46,9
Situazione della scuola: POIS00100R		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1)L'istituto è situato in strutture nuove o recenti, collocate in zone semicentrali facilmente raggiungibili e ben collegate dai mezzi pubblici. 2)La qualità degli strumenti in uso nella scuola è discreta o buona. 3)Le risorse economiche disponibili derivano principalmente dallo Stato. 4)L'istituto valorizza le risorse economiche provenienti da Progetti Europei incrementando l'offerta formativa.	1)La limitatezza delle risorse economiche riduce lo spazio di manovra e limita la creatività didattica. 2)Le risorse economiche ottenute con i Progetti Europei sono vincolanti per quanto riguarda ambito e destinazione.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:POIS00100R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
POIS00100R	85	78,7	23	21,3	100,0
- Benchmark*					
PRATO	2.480	78,7	673	21,3	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:POIS00100R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
POIS00100R	1	1,2	16	18,8	35	41,2	33	38,8	100,0
- Benchmark*									
PRATO	111	4,5	644	26,0	843	34,0	882	35,6	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:POIS00100R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
POIS00100R	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:POIS00100R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POIS00100R	1	1,3	19	24,7	24	31,2	33	42,9
- Benchmark*								
PRATO	310	13,6	611	26,7	598	26,1	768	33,6
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PRATO	21	72,4	1	3,4	7	24,1	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	12,5	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	87,5	89	79
Situazione della scuola: POIS00100R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	37,5	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	25	24,5	15,4
	Più di 5 anni	25	25,2	26,7
Situazione della scuola: POIS00100R		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) L'età del personale è mediamente più bassa e la stabilità nella scuola più alta rispetto alla media nazionale. 2) Tutto il personale della scuola è in generale qualificato e presenta figure con adeguate competenze professionali e con titoli specifici.	Nessuno.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: POIS00100R	76	97,4	61	92,4	59	98,3	42	95,5
- Benchmark*								
PRATO	110	95,7	102	94,4	90	97,8	76	92,7
TOSCANA	1.340	91,9	1.424	94,1	1.544	92,9	1.565	96,2
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: POIS00100R	19	24,4	14	21,2	9	15,0	7	15,9
- Benchmark*								
PRATO	24	20,9	26	24,1	19	20,7	15	18,3
TOSCANA	343	23,5	366	24,2	402	24,2	335	20,6
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: POIS00100R	186	75,9	193	89,4	170	90,9	156	93,4
- Benchmark*								
PRATO	186	75,9	193	89,4	170	90,9	156	93,4
TOSCANA	2.178	80,2	2.240	88,7	2.219	88,9	1.799	92,9
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: POIS00100R	75	30,6	69	31,9	53	28,3	47	28,1
- Benchmark*								
PRATO	75	30,6	69	31,9	53	28,3	47	28,1
TOSCANA	787	29,0	744	29,5	667	26,7	455	23,5
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: POIS00100R	1	13	17	14	17	-	1,6	21,0	27,4	22,6	27,4	0,0
- Benchmark*												
PRATO	4	21	24	24	28	-	4,0	20,8	23,8	23,8	27,7	0,0
TOSCANA	66	378	453	381	301	25	4,1	23,6	28,2	23,8	18,8	1,6
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: POIS00100R	6	38	31	18	8	-	5,9	37,6	30,7	17,8	7,9	0,0
- Benchmark*												
PRATO	6	38	31	18	8	-	5,9	37,6	30,7	17,8	7,9	0,0
TOSCANA	134	510	537	334	171	3	7,9	30,2	31,8	19,8	10,1	0,2
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: POIS00100R	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
PRATO	-	0,0	-	0,0	-	1,1	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	-	0,5	-	0,3	-	0,7	-	0,4	-	0,5
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: POIS00100R	7	2,8	9	4,0	2	1,1	6	3,5	0	0,0
- Benchmark*										
PRATO	-	2,8	-	4,0	-	1,1	-	3,5	-	0,0
TOSCANA	-	1,7	-	1,8	-	1,1	-	2,1	-	1,4
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: POIS00100R	2	2,6	1	1,3	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
PRATO	2	2,6	2	2,2	2	14,3	1	6,7	1	6,7
TOSCANA	49	6,4	19	2,9	22	4,3	23	4,1	6	3,4
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: POIS00100R	4	1,7	1	0,4	2	0,8	2	0,8	-	-
- Benchmark*										
PRATO	4	1,7	1	0,4	2	0,8	2	0,8	-	-
TOSCANA	129	5,9	99	4,7	48	3,3	19	2,1	-	-
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: POIS00100R	7	9,9	5	8,2	-	0,0	1	2,3	1	1,6
- Benchmark*										
PRATO	10	9,5	6	5,9	1	1,1	2	2,5	1	1,0
TOSCANA	116	8,6	73	5,1	53	3,3	46	2,9	11	0,7
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: POIS00100R	27	12,4	9	4,3	3	1,6	3	1,8	-	0,0
- Benchmark*										
PRATO	27	12,4	9	4,3	3	1,6	3	1,8	-	0,0
TOSCANA	142	5,5	76	3,1	74	3,1	28	1,5	6	0,4
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola ha adottato dei criteri di valutazione ampiamente calibrati e condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie.</p> <p>2)La ripetenza non è considerata una forma di insuccesso scolastico, ma l'offerta di tempo scuola integrativo e aggiuntivo per i soggetti che ne hanno necessità nell'ambito di una individualizzazione dell'apprendimento.</p> <p>3)La scuola mette in atto tutti i processi necessari al successo formativo per cui è da ritenere che il significativo numero di non ammessi alla classe successiva, soprattutto nelle classi prime del LES, è da attribuirsi prevalentemente a fattori non inerenti l'istituto (prerequisiti, motivazione nei confronti degli indirizzi, errata scelta del percorso).</p> <p>4)L'istituto si caratterizza per migliorare il rendimento nelle varie competenze rispetto ai livelli di partenza degli studenti e per l'incremento che fornisce alle loro forme di apprendimento.</p>	<p>1)Poiché l'indirizzo delle Scienze Umane gode di una buona fama relativamente all'accoglienza e alle relazioni, risente degli esiti di errate scelte orientative da parte degli utenti.</p> <p>2)L'incremento del numero di alunni per classe non favorisce lo sviluppo di percorsi individualizzati nonostante l'impegno da parte dei docenti. Ciò è reso ancora più complesso dall'incremento del numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES, DSA, Diversamente Abili) che sono comunque seguiti con particolare attenzione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, che pure perde qualche alunno nel passaggio da un anno ad un altro, accoglie studenti provenienti da altre scuole e dimostra una buona efficacia nel gestire e supportare quegli studenti che attraversano temporanei momenti di crisi relativi alla prosecuzione del percorso. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: POIS00100R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		65,3	65,4	65,3			50,2	48,5	49,2	
POIS00100R	69,0	↔	↔	↑	6,5	44,8	↓	↓	↓	-1,7
POPM001018	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	44,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		73,7	72,9	72,4			55,6	53,8	54,1	
Liceo	69,3	↓	↓	↓	4,9	44,8	↓	↓	↓	-2,2
POPC001014 - II B						49,4	↓	↓	↓	0,0
POPM001018 - II A	70,9	↔	↓	↓	2,0	45,1	↓	↓	↓	-5,9
POPM001018 - II B	71,9	↔	↔	↔	1,5	44,7	↓	↓	↓	-11,3
POPM001018 - II C	72,4	↔	↔	↔	4,9	45,1	↓	↓	↓	-2,3
POPM001018 - II D	70,7	↔	↓	↓	8,2	41,9	↓	↓	↓	0,0
POPM001018 - II E	70,1	↓	↓	↓	1,4	47,7	↓	↓	↓	-0,7
POPM001018 - II F	70,2	↔	↓	↓	7,3	48,5	↓	↓	↓	8,8
POPM001018 - II G	66,0	↓	↓	↓	1,1	38,5	↓	↓	↓	-4,7
POPM001018 - II H	61,2	↓	↓	↓	-3,7	35,8	↓	↓	↓	-9,1
POPM001018 - II I	72,2	↔	↔	↔	7,4	52,1	↔	↔	↓	9,1
POPM001018 - II L	65,7	↓	↓	↓	-4,2	41,2	↓	↓	↓	-11,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
POPC001014 - II B	-	-	-	-	-	4	7	8	5	0
POPM001018 - II A	1	3	9	5	0	5	9	3	0	1
POPM001018 - II B	1	2	8	5	1	5	9	3	0	0
POPM001018 - II C	1	4	6	8	0	7	9	6	0	0
POPM001018 - II D	0	4	5	5	0	7	4	3	1	0
POPM001018 - II E	0	6	6	5	1	4	9	1	3	1
POPM001018 - II F	1	3	7	3	2	5	4	4	2	1
POPM001018 - II G	0	8	6	3	0	11	6	0	0	0
POPM001018 - II H	4	5	1	3	0	9	3	1	0	0
POPM001018 - II I	0	1	8	5	0	3	4	3	3	1
POPM001018 - II L	3	5	7	4	0	8	9	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
POIS00100R	6,7	24,8	38,2	27,9	2,4	35,2	37,8	17,6	7,3	2,1
Toscana	12,6	17,0	27,4	34,6	8,5	19,3	22,4	17,8	11,6	28,8
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
POIS00100R - Liceo	8,6	91,4	15,7	84,3
- Benchmark*				
Centro	36,8	63,2	20,1	79,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)La scuola presenta risultati uniformi tra le varie classi e il risultato degli studenti nelle prove Invalsi è ritenuto affidabile senza il sospetto di comportamenti opportunistici. 2)Gran parte degli alunni, nel corso della permanenza a scuola, tende a migliorare il rendimento, riducendo la distanza dagli alunni più dotati.	1)I risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono inferiori alla media. Ciò dipende, probabilmente, dalle competenze acquisite in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se c'è un caso di una singola classe in italiano e matematica che si discosta in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola assume come priorità le competenze di cittadinanza degli studenti (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo).</p> <p>2)La scuola forma specificamente un folto gruppo di studenti tutor che curano e implementano le competenze di cittadinanza sin dalle classi prime, mediante una tipologia di peer – education.</p> <p>3)La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>4)Tutti gli indirizzi dell'istituto hanno un alto grado di uniformità relativamente al rispetto delle regole e all'etica della responsabilità.</p> <p>5)La scuola utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari).</p>	<p>1)Una parte degli studenti non raggiunge una opportuna autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, alcune volte per problematiche socio-economiche della famiglia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in quasi tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. Una parte degli studenti non raggiunge una opportuna autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
POIS00100R	84,8
PRATO	54,0
TOSCANA	52,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
POIS00100R	47,8	31,1	21,1	36,8	35,4	27,8	62,2	23,6	14,2	71,8	20,9	7,3
- Benchmark*												
PRATO	58,5	31,2	10,3	29,4	38,0	32,6	45,5	30,8	23,8	62,2	26,4	11,4
TOSCANA	61,2	29,8	9,0	28,4	35,6	36,0	46,0	27,1	27,0	48,3	26,1	25,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
POIS00100R	57,8	21,1	21,1	39,6	20,9	39,6	60,8	10,8	28,4	77,0	11,1	11,9
- Benchmark*												
PRATO	69,7	13,9	16,4	32,5	21,2	46,4	44,0	14,5	41,6	70,8	10,1	19,1
TOSCANA	60,2	19,6	20,2	33,0	19,9	47,1	45,3	14,7	40,0	49,8	13,4	36,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
POIS00100R	209	78,3	58	21,7	267
PRATO	1.420	72,2	546	27,8	1.966
TOSCANA	19.368	73,4	7.004	26,6	26.372
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
POIS00100R	183	87,6	37	63,8
- Benchmark*				
PRATO	1.037	84,8	303	67,3
TOSCANA	16.221	89,0	4.803	74,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
POIS00100R	liceo classico	2	11	18	22	16	8	2,6	14,3	23,4	28,6	20,8	10,4
- Benchmark*													
PRATO		2	16	27	27	17	9	2,0	16,3	27,6	27,6	17,3	9,2
TOSCANA		25	167	315	519	203	137	1,8	12,2	23,1	38,0	14,9	10,0
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
POIS00100R	liceo musicale e coreutico	3	6	7	2	1	-	15,8	31,6	36,8	10,5	5,3	0,0
- Benchmark*													
PRATO		3	6	7	2	1	-	15,8	31,6	36,8	10,5	5,3	0,0
TOSCANA		68	94	75	33	5	9	23,9	33,1	26,4	11,6	1,8	3,2
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
POIS00100R	liceo scienze umane	33	65	35	21	4	-	20,9	41,1	22,2	13,3	2,5	0,0
- Benchmark*													
PRATO		33	65	35	21	4	-	20,9	41,1	22,2	13,3	2,5	0,0
TOSCANA		520	900	663	255	27	8	21,9	37,9	27,9	10,7	1,1	0,3
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
POIS00100R	199	80	40,2	200	80	40,0	216	74	34,3
- Benchmark*									
PRATO	1.254	569	45,4	1.296	585	45,1	1.359	570	41,9
TOSCANA	21.360	10.255	48,0	20.893	10.029	48,0	21.895	8.871	40,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
POIS00100R	7,5	20,0	31,2	26,2	15,0	0,0	13,8	27,5	15,0	23,8	20,0	0,0	6,8	18,9	33,8	32,4	8,1	0,0
- Benchmark*																		
PRATO	10,0	22,8	26,5	25,7	14,9	0,0	12,8	24,8	22,7	22,2	17,4	0,0	9,5	23,5	29,6	28,9	8,4	0,0
TOSCANA	15,9	20,7	28,2	22,9	12,3	0,0	15,7	20,8	28,8	20,0	14,8	0,0	15,3	19,4	30,0	27,6	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
POIS00100R	2,0	26,0	11,8	12,3	48,0	2,6	34,4	12,3	12,3	38,3	1,3	32,1	20,5	9,0	37,2
- Benchmark*															
PRATO	4,3	31,4	9,6	18,7	36,0	2,8	34,9	9,0	19,3	34,0	4,1	33,3	8,6	20,2	33,8
TOSCANA	3,0	41,9	6,7	18,2	30,1	2,8	43,7	5,2	19,0	29,4	2,3	46,1	4,3	18,6	28,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
POIS00100R	0,0	10,8	89,2	0,0	5,3	94,7	0,0	8,3	91,7
- Benchmark*									
PRATO	0,3	19,6	80,1	0,9	15,4	83,7	0,5	19,6	79,8
TOSCANA	7,0	13,7	79,3	7,2	14,5	78,3	8,2	14,8	77,0
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: POIS00100R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
POIS00100R	57,4	14,2	6,9	10,8	3,9	0,5	6,4	0,0
- Benchmark*								
PRATO	42,6	18,2	8,5	15,5	7,3	2,3	5,4	0,2
TOSCANA	50,0	13,6	11,2	7,8	10,2	2,9	4,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: POIS00100R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
POIS00100R	61,2	11,9	5,3	15,0	2,2	0,4	3,5	0,4
- Benchmark*								
PRATO	46,9	16,9	8,9	12,5	6,2	2,9	5,5	0,1
TOSCANA	49,8	12,6	13,0	7,0	10,5	3,5	3,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: POIS00100R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
POIS00100R	53,2	14,1	9,6	17,3	0,0	0,0	5,8	0,0
- Benchmark*								
PRATO	46,0	14,5	9,9	12,9	6,8	3,8	6,1	0,1
TOSCANA	48,5	12,1	15,1	6,5	11,4	2,7	3,7	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1)La riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio è corrispondente o superiore alla media nazionale con risultati anche molto positivi nelle specializzazioni attinenti ai diversi indirizzi.</p> <p>2)Anche nel proseguimento degli studi universitari i risultati sono positivi e in linea.</p> <p>3)L'istituto mantiene contatti con il Centro Provinciale per l'Impiego e con l'Università per l'organizzazione di stage orientativi e di preparazione al lavoro.</p>	<p>1)L'istituto non rileva direttamente i dati in uscita relativi agli esiti dei diplomati.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è almeno 30 su 60). L'istituto monitora l'andamento degli esiti post diploma attraverso gli enti di rilevazione nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	22,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	25	7,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	25	36,2	33,4
	Alto grado di presenza	50	33,3	40,5
Situazione della scuola: POIS00100R	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:POIS00100R - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	74,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	76,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	73,3	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	77,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	69,5	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75	44,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	53,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	19	23,1
Altro	No	0	13,3	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1.Ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi indirizzi dell'istituto
 2.Formulazione del curriculum fondamentale in base ai profili di conoscenze e competenze nazionali e trasversali in relazione alle necessità e alle valenze culturali e socio-economiche del territorio
 3.Il curriculum di base e i progetti formativi che lo arricchiscono intendono favorire l'acquisizione delle competenze delineate a livello europeo rafforzando i seguenti aspetti:
 a.Successo formativo (corsi di recupero, sportelli disciplinari, progetto dispersione, studenti tutor)
 b.Inclusione (progetto lingua2 per stranieri, progetto Colori dell'arcobaleno e Teatro dei suoni per alunni diversamente abili in sinergia con le diverse classi dell'istituto). L'istituto rappresenta nell'ambito provinciale un riferimento per l'accoglienza e la formazione degli alunni con bisogni educativi speciali
 c.Personalizzazione della didattica in relazione ai bisogni individuali e di contesto. (Progetti di conoscenza del territorio, valorizzazione delle eccellenze mediante partecipazione a concorsi ad ogni livello, orientamento e riorientamento, alternanza scuola-lavoro)
 d.Cura del benessere a scuola (sportello dietologico, psicologico, di consulenza pedagogica e orientativa, attività sportive e ludiche, attività artistiche, comunicative ed espressive)
 e.Costruzione della cittadinanza globale e multiculturale (certificazioni linguistiche internazionali, scambi culturali, progetti di cittadinanza attiva).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1)Collaborazione tra dipartimenti per la costruzione di unità di apprendimento pluridisciplinari.
 2)Integrazione tra i dipartimenti della stessa disciplina presenti nei diversi indirizzi di studio.
 3)Coinvolgimento di genitori e alunni nelle attività proposte dalla scuola.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO**

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	25	26,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	25	26,7	37,8
	Alto grado di presenza	50	43,8	36,1
Situazione della scuola: POIS00100R	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:POIS00100R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75	89,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	71,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	67,6	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,2	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	52,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	90,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	55,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	54,3	51,8
Altro	No	0	6,7	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La progettazione didattica è formulata in rapporto alle esigenze dell'utenza e al contesto ambientale presentati dai differenti indirizzi dell'istituto</p> <p>2)Nell'indirizzo delle Scienze Umane la progettazione didattica è effettuata con una forte collaborazione fra i docenti all'interno dei singoli dipartimenti disciplinari.</p> <p>3)La progettazione è essa stessa stimolo all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti.</p>	<p>1)Integrazione pluridisciplinare sul piano della progettazione didattica.</p> <p>2)La progettazione didattica dell'istituto è ancora troppo legata ai contenuti disciplinari e all'obiettivo di un enciclopedismo conoscitivo in qualche indirizzo.</p> <p>3)La progettazione didattica risulta poco focalizzata sulle padronanze di competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	25,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	25,7	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	48,6	56,9
Situazione della scuola: POIS00100R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	59	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	23,8	21,2
Situazione della scuola: POIS00100R	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	32,4	23,7
Situazione della scuola: POIS00100R		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)Gli insegnanti in tutte le discipline dei diversi indirizzi utilizzano criteri comuni collegialmente stabiliti.	1)Non per tutte le discipline dei diversi indirizzi sono ancora implementate le prove strutturate per classi parallele 2)Le rubriche di valutazione per singole prove vengono predisposte solo per le simulazioni delle prove d'esame

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	25	68,6	64,3
	Orario ridotto	0	4,8	8,7
	Orario flessibile	75	26,7	27
Situazione della scuola: POIS00100R	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:POIS00100R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,2	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	25,0	43,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,7	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:POIS00100R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75	90,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	84,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	25	3,8	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) L'organizzazione dei tempi è distinta secondo gli indirizzi rispettando le esigenze di apprendimento degli studenti: Il Liceo classico presenta una durata di 60 minuti per ogni lezione, articolata su sei giorni. Il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Musicale presentano una durata di 55 minuti a lezione, articolata su 5 giorni.</p> <p>2) Nel Liceo delle Scienze Umane l'articolazione oraria permette di avere a disposizione moduli orari che i docenti utilizzano a seconda delle necessità dell'istituzione scolastica (sostituzione docenti assenti, sorveglianza intervallo, orientamento e tutoraggio) o degli alunni (sportelli pomeridiani, simulazioni prove di esame).</p> <p>3) Le modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il recupero consentono agli studenti la partecipazione a tutte le iniziative.</p> <p>4) L'opportunità di fruire degli spazi laboratoriali è pari per tutti gli studenti.</p> <p>5) Il Liceo delle Scienze Umane è dotato, oltre che di un'aula magna, di un ampio spazio coperto al piano terra che accoglie e favorisce lo scambio relazionale.</p> <p>6) La presenza di LIM, videoproiettori e tablet favorisce una didattica più innovativa con un ampio uso della rete.</p> <p>7) È presente un laboratorio di lingue in una delle due sedi dell'Istituto.</p>	<p>1) Non è ancora presente un laboratorio attrezzato per il Liceo Musicale perché è un nuovo indirizzo.</p> <p>2) Numero limitato di LIM e videoproiettori in proporzione alle classi nella sede del Liceo Classico.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1)Attività di alternanza scuola lavoro. 2)Presenza della piattaforma digitale come supporto didattico. 3)Attività di Peer Education. 4)"Progetto CI@ssi 2.0" per due classi dell'istituto.	1)Un numero limitato di docenti non è ancora aperto alle innovazioni della didattica con strumenti digitali. 2)Parziale utilizzo delle potenzialità della piattaforma digitale. 3)Pianificazione a livello di tutto l'istituto di una didattica per competenze pluridisciplinare.
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:POIS00100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,8	42,4	44,9
Azioni costruttive	n.d.	21,1	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,1	40,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:POIS00100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	48,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,7	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	40,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:POIS00100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,8	43,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	30,4	28	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	34,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:POIS00100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,9	45,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	31,8	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:POIS00100R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	27,73	7,9	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	28,62	4,2	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	24,6	4,7	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	24,54	3,2	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:POIS00100R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	36,2	29,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
POIS00100R	Liceo Classico	43,2	60,7	69,7	92,6
PRATO		52,1	71,5	87,6	106,5
TOSCANA		49,2	56,9	76,9	85,3
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
POIS00100R	Liceo Scienze Umane	79,8	92,7	116,6	116,0
PRATO		79,8	92,6	116,6	116,0
TOSCANA		70,1	73,7	93,9	98,9
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) L'istituto ha elaborato un regolamento di comportamento e ha attuato alcune strategie per il rispetto e la condivisione delle regole.
 2) La scuola stabilisce all'atto dell'iscrizione con ogni genitore e alunno un "Patto di Corresponsabilità" per la condivisione dei vari aspetti del percorso formativo.
 3) Pieno utilizzo di tutte le funzionalità del Registro Elettronico per l'attuazione della completa trasparenza degli atti educativi (Valutazione, frequenza, svolgimento programmazione, attività extracurricolari, comunicazione scuola-famiglia)
 4) La scuola assegna ai ragazzi ruoli e responsabilità (tutor della peer education e tutor di classe, funzioni di organizzazione e sorveglianza in relazione alle assemblee di istituto e delle giornate dell'Arte e della Creatività).
 5) Cura e tutela dell'ambiente e degli spazi comuni (progetto "Piantina della classe", raccolta differenziata per sostenibilità sociale).
 6) Promozione dello spirito di gruppo e di collaborazione attraverso le attività di teatro e il coro.
 7) Progetti per lo sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità.
 8) Assenza di alunni sospesi per motivi disciplinari (Per mero errore materiale il Questionario riporta al punto 3.2.d.2 valori non corretti. Leggere nota inserita in "Indicatori della Scuola" sotto Subarea: Dimensione Relazionale).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Alcuni alunni non dimostrano piena responsabilità riguardo al rispetto degli orari scolastici (entrate alla seconda ora e uscite anticipate).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, con l'uso a volte di nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e abbastanza condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	37,5	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	62,5	16	13,9
Situazione della scuola: POIS00100R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Presenza nell'istituto di una funzione strumentale per rispondere alle esigenze degli allievi diversamente abili.</p> <p>2) Presenza di progetti specifici per favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili: "I colori dell'arcobaleno" e "Il teatro dei suoni", di condivisione delle esperienze con studenti normodotati.</p> <p>3) Per sviluppare la reciproca permeabilità dei rapporti fra alunni con disabilità e contesto scolastico, in particolare con gli studenti e i docenti della classe di appartenenza, la stesura dei PIS vede la partecipazione dei docenti curricolari e prevede un momento, a metà anno, di verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti.</p> <p>4) Presenza nell'istituto di una funzione strumentale per rispondere alle esigenze e all'organizzazione delle attività per gli studenti con DSA e BES. Tale figura coordina la stesura dei PDP in un continuo dialogo con i docenti curricolari; promuove attività di formazione dei docenti sulla didattica per allievi con disturbi dell'apprendimento, monitora l'aggiornamento dei PDP e intrattiene relazioni costanti con i genitori dei singoli allievi, nell'ottica di una collaborazione tra scuola e famiglia.</p> <p>5) Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono attivati corsi di lingua italiana da docenti specializzati in tale ambito.</p>	<p>1) In alcuni anni scolastici il numero di alunni diversamente abili nelle classi prime è stato superiore a quello delle classi stesse non consentendo sempre un servizio efficace nei casi in cui è stato necessario un successivo accorpamento.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
POPC001014	8	71
POPM001018	24	271
Totale Istituto	32	342
PRATO	12,7	160,3
TOSCANA	8,7	78,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:POIS00100R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	56,2	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	14,3	14,7
Sportello per il recupero	Si	75	70,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	50	69,5	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	25	17,1	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	100	56,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	50	20	18,6
Altro	No	25	21,9	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:POIS00100R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	36,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	50	13,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	63,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	91,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	75	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	70,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75	90,5	91
Altro	No	25	7,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola organizza molte attività di recupero (sportelli, settimana di recupero, corsi pomeridiani ed estivi, recuperi in itinere) per le discipline nelle quali si registra un più alto tasso di insuccesso scolastico.</p> <p>2)L'istituto effettua un regolare monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, prevedendo interventi specifici in varie forme (colloqui con alunni e famiglie, counseling pedagogico, avviamento ai recuperi, riorientamento).</p> <p>3)Buona percentuale di successo nelle attività di recupero.</p> <p>4)Numerose attività di potenziamento vengono realizzate attraverso progetti, partecipazione a concorsi e altre attività extracurricolari (conferenze, proiezioni video, teatro ed espressività, produzione di materiali, stage) programmate dai consigli di classe.</p>	<p>1)Scarsa consapevolezza da parte di alcuni studenti e famiglie dell'importanza e della valenza formativa delle attività di recupero che ha comportato una partecipazione non abbastanza estesa.</p> <p>2)Difficoltà ad effettuare efficaci interventi individualizzati in aula sia per i vincoli dell'orario che per l'elevato numero di alunni per classe.</p> <p>3)La pratica del recupero delle competenze attraverso la progettazione di specifici moduli è ancora poco diffusa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti andrebbe meglio strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti che ne usufruisce consapevolmente.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:POIS00100R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	37,5	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	25	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	62,5	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	37,5	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	25	35	32,3
Altro	No	37,5	16,6	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)La scuola dedica una particolare attenzione all'accoglienza ed al recupero degli studenti che nelle classi prime giungono dalle secondarie di primo grado. 2)La programmazione didattica tiene conto dei prerequisiti rilevati negli studenti in ingresso. 3)L'istituto garantisce attraverso una apposita funzione strumentale per l'orientamento in ingresso un'efficace apertura alle scuole secondarie di primo grado. 4)Realizzazione di strumenti, interventi e percorsi per l'orientamento (presentazioni nelle scuole, materiali informativi pubblicati sul sito dell'istituto, open day, incontri con i genitori, lezioni laboratoriali tra studenti di ordini diversi di scuola) 5)Offerta di consulenze e servizi orientativi individualizzati da parte di esperti della scuola.	1)Dialogo non sempre efficace sui percorsi e sui saperi necessari tra la secondaria di primo grado e di secondo grado. 2)Comunicazione ancora non prevista tra insegnanti di secondaria di primo grado e di secondo grado nella formazione delle classi. 3)Mancata progettazione di interventi per garantire la continuita' educativa.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:POIS00100R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	62,5	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	62,5	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	37,5	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	75	58,9	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	100	87,7	82,4
Altro	No	25	11,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso l'attività di alternanza scuola lavoro e di alternanza scuola università, che riguardano le classi quinte e quarte di tutti gli indirizzi. Tali percorsi coinvolgono le realtà universitarie territoriali.</p> <p>2)Somministrazione di un questionario alle classi quarte, in accordo con l'università, per verificare le proprie inclinazioni e attitudini.</p> <p>3)Organizzazione di incontri per gli studenti per la presentazione delle facoltà universitarie.</p>	<p>1)Scarso coinvolgimento delle famiglie sulle scelte universitarie.</p> <p>2)Monitoraggio di forma indiretta sulle scelte e sull'efficacia del percorso formativo in uscita.</p> <p>3)Specifiche attività per la preparazione ai test di ammissione universitari solo per poche discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono presenti ma migliorabili. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è assente. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel POF 2)Le priorità sono condivise nella comunità scolastica mediante i processi e gli strumenti di comunicazione previsti dalla struttura organizzativa dell'istituto. 3)La missione e le priorità sono pubbliche e rese note a famiglie e territorio sul sito della scuola e all'interno del patto formativo	1)Si rende necessario modificare le forme di comunicazione fra i soggetti del processo didattico per potenziarne la tempestività e la capillarità.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)Per il raggiungimento degli obiettivi la scuola prevede numerose fasi di pianificazione e di monitoraggio anche attraverso il Sistema di Certificazione della Qualità. 2)L'avanzamento dei progetti e lo svolgimento dei processi è monitorato regolarmente anche dagli organi collegiali della scuola (Consigli di classe, Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, Dipartimenti Disciplinari e d'Area) 3)Le forme di monitoraggio e d'intervento degli organismi scolastici permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni	Nessuno

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	37,5	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	23,9	28,7
	Più di 1000 €	12,5	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: POIS00100R	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:POIS00100R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,89	75,1	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,11	24,9	26,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:POIS00100R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	77,14	80,22	79,4	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:POIS00100R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	93,11	86,67	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:POIS00100R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	66,67	34,74	33,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:POIS00100R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	62,96	50,87	46,48	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:POIS00100R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	25	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	0	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	12,5	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	12,5	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:POIS00100R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,5	74,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	62,5	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	62,5	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:POIS00100R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,5	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	58,3	54
Il Dirigente scolastico	Si	12,5	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,5	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	37,5	23,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:POIS00100R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	12,5	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	100	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	12,5	11	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:POIS00100R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	12,5	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:POIS00100R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	65,6	73,3
Consiglio di istituto	Si	37,5	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:POIS00100R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,5	12,9	12,6
Consiglio di istituto	No	75	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	75	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,5	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12,5	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:POIS00100R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,5	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	25	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	25	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	87,5	63,2	67,3
I singoli insegnanti	Si	12,5	11,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:POIS00100R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	82,8	85,6
Consiglio di istituto	Si	12,5	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	12,5	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	No	50	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	27	31,9
I singoli insegnanti	No	0	12,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:POIS00100R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	68,51	66,8	29,4	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,69	4,3	9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,7	26,1	30,5
Percentuale di ore non coperte	27,79	42,1	37,6	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)Nell'organizzazione scolastica ogni gruppo di lavoro si impegna a realizzare compiti e finalità che gli competono.</p> <p>2)Le risorse finanziarie sono completamente investite per le finalità e le priorità dell'istituzione scolastica.</p> <p>3)La scuola si impegna da sempre a raccogliere risorse ed usufruire di opportunità finanziarie ed economiche offerte dal territorio e da altre istituzioni non afferenti al MIUR.</p>	<p>1)È presente una certa discontinuità nella interazione sinergica tra i diversi gruppi di lavoro coinvolti nei processi e nelle attività formative.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:POIS00100R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	10,75	16,87	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:POIS00100R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6148,56	9475,59	11810,9	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:POIS00100R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	43,50	93,72	198,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:POIS00100R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	25,16	44,39	33,58	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:POIS00100R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,5	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,5	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	75	44,2	31,5
Lingue straniere	1	37,5	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,5	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	0	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	12,5	12,9	17,6
Sport	0	0	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	75	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	0	16	20,6
Altri argomenti	0	37,5	41,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:POIS00100R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	4,33	6,2	4,2	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:POIS00100R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	46,01	42,3	33,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:POIS00100R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: POIS00100R
Progetto 1	Il progetto intende fornire una valida preparazione agli alunni che
Progetto 2	Il Progetto vuole:
Progetto 3	Questo progetto propone una serie di interventi per sostenere gli studenti nel percorso scolastico.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	25	17,8	19
	Alto coinvolgimento	62,5	60,7	51,6
Situazione della scuola: POIS00100R		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)Il complesso della progettazione formativa ed extracurricolare è integrato e calibrato per le priorità e le finalità formative dell'Istituto.</p> <p>2)La scuola è molto impegnata a non disperdere e frammentare la proposta didattica integrativa in una pletora di progetti.</p> <p>3)La scelta circa la destinazione delle risorse economiche è fortemente mirata.</p>	Nessuno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:POIS00100R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,7	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:POIS00100R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	37,5	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	37,5	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,5	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,5	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	12,5	40,5	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	0	12,5	2,5	1,2
Altro	1	25	14,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:POIS00100R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	14,29	14,1	27,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:POIS00100R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	53,86	53,1	59,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:POIS00100R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,19	0,6	1,1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) L'istituto è attento alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA.
 2) L'istituto ha organizzato un corso di formazione di elevata qualità sulla comunicazione e la relazione specificatamente per il personale ATA
 3) L'istituto ha realizzato corsi di formazione per il personale docente: (Formazione scolastica DSA e BES, Sicurezza, Tecnologie didattiche, Registro elettronico, corso lingue per CLIL)
 4) Le iniziative formative hanno una significativa ricaduta sulla attività ordinaria della scuola

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Programmazione annuale o pluriennale della formazione per gli insegnanti
 2) Si avverte la necessità di incrementare la formazione e l'aggiornamento su alcune tematiche più significative (apprendimento e insegnamento per competenze, valutazione, gestione degli alunni DSA e BES, piattaforma didattica digitale)
 3) I bisogni e le proposte formative vengono limitati dalle ridotte risorse economiche

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) La scuola valorizza i curricula e le specificità formative degli insegnanti per l'assegnazione degli incarichi
 2) La scuola valorizza le competenze individuali per l'ottimizzazione delle funzionalità e dei processi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessuno

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:POIS00100R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	62,5	44,8	46,3
Curricolo verticale	Si	25	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	25	30,1	22,8
Accoglienza	Si	100	81,6	76,4
Orientamento	Si	100	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	87,5	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	75	89,6	86,5
Temi disciplinari	Si	62,5	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	50	40,5	35,9
Continuita'	Si	50	39,9	41,5
Inclusione	Si	100	95,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	47,2	44,4
Situazione della scuola: POIS00100R	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:POIS00100R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	2,8	5,5	6,6
Curricolo verticale	3	0,6	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	3	0,6	2,8	2,9
Accoglienza	3	6,2	9	9,5
Orientamento	4	6,7	15	13,1
Raccordo con il territorio	2	5,8	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	5	9	7,6	7,8
Temi disciplinari	4	2,9	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	3	6,8	5,5	5,1
Continuita'	4	6,1	3	4
Inclusione	6	6,8	8,7	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola sollecita ampiamente la partecipazione a gruppi di lavoro sulle tematiche didattiche procedendo soprattutto attraverso i dipartimenti disciplinari e gruppi di insegnanti selezionati sulla base delle competenze in relazione alla tematica da trattare.</p> <p>2)Generalmente i gruppi di lavoro producono materiali e supporti utili alla scuola.</p> <p>3)La scuola mette a disposizione dei docenti sia spazi fisici che virtuali.</p> <p>4)È prassi costante dei docenti condividere buone pratiche, strumenti e materiali.</p>	Nessuno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono anche di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti in varie modalità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	25	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	50	21,5	23
Situazione della scuola: POIS00100R		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	63,8	57,9
	Capofila per una rete	50	26,8	26,1
	Capofila per più reti	0	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: POIS00100R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	17,4	22,5
	Bassa apertura	0	6,7	8,2
	Media apertura	25	14,8	14,2
	Alta apertura	50	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: POIS00100R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:POIS00100R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	62,5	46	48,7
Regione	0	50	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	62,5	28,2	19,2
Unione Europea	1	12,5	10,4	13,7
Contributi da privati	0	12,5	6,1	8
Scuole componenti la rete	0	37,5	55,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:POIS00100R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	12,5	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,5	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	62,5	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	12,5	6,7	10,5
Altro	2	75	32,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:POIS00100R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	25	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	37,5	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	50	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,8	12,4
Orientamento	3	37,5	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	12,5	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	75	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	0	12,5	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	12,5	12,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,5	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	25	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	25	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,5	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	16	10
Situazione della scuola: POIS00100R	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:POIS00100R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,5	46,6	40,4
Universita'	Si	50	80,4	66,9
Enti di ricerca	No	0	20,2	19
Enti di formazione accreditati	No	62,5	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	37,5	68,1	59,2
Associazioni sportive	Si	37,5	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	12,5	50,9	56,9
Autonomie locali	Si	62,5	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	50	50,3	42,7
ASL	Si	37,5	68,7	52,4
Altri soggetti	Si	50	27	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:POIS00100R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	87,5	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
POIS00100R			X
PRATO		0,0	100,0
TOSCANA		11,0	88,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	12,5	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	12,5	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	37,5	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	37,5	39,9	19,9
Situazione della scuola: POIS00100R %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:POIS00100R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	17,95	17,8	20,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola ha accordi di rete con Università (tirocini, TFA, orientamento in uscita), Camera di Commercio (uso sala conferenze, tirocini, formazione), Conservatorio di Firenze (test musicale), Rete LES (formazione e coordinamento Licei Economico-Sociale), Comune e Provincia (Protocollo alunni stranieri), CTS (Centro Territoriale di Supporto di Prato per iniziative finalizzate all'approfondimento delle conoscenze riguardanti il mondo della disabilità, dello svantaggio, dei temi inclusivi e dei Bisogni Educativi Speciali, fornendo indicazioni sugli strumenti e le tecnologie da utilizzare in ambito scolastico), FIL (Riorientamento, integrazione e stage di lavoro), ITC Dagomari (per corso formazione addetti alle vendite).</p> <p>2)Partecipazione attiva ad ogni evento e protocollo proposto in ambito territoriale</p> <p>3)Tutte le collaborazioni con soggetti esterni hanno ricadute positive per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>4)La scuola, nell'a.s. 2014-15, ha realizzato numerosi stage di alternanza scuola-lavoro che hanno portato significativi collegamenti con il mondo del lavoro.</p>	Nessuno

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:POIS00100R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,16	4,6	6,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	37,5	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	12,5	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: POIS00100R		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:POIS00100R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: POIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,11	84,5	57,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	12,5	12,9	15,6
Situazione della scuola: POIS00100R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola sollecita e attiva la partecipazione delle famiglie attraverso momenti formali (consigli di classe e d'istituto) e informali (colloqui individuali e generali) relativamente all'efficacia dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica.</p> <p>2)Le famiglie collaborano con la scuola in alcune attività a supporto dell'offerta formativa (accoglienza negli scambi culturali con l'estero, promozione delle eccellenze, iniziative culturali o di collegamento col territorio)</p> <p>3)Alcuni servizi e consulenze (orientamento, sportello psicologico e sportello nutrizionale) sono rivolti anche alle famiglie.</p> <p>4)La scuola utilizza pienamente e per molte funzionalità il registro elettronico (andamento didattico e disciplinare, comunicazioni bidirezionali dirette via mail, prenotazioni colloqui individuali e generali, attività e iniziative extrascolastiche)</p>	<p>1)Gli interventi o i progetti rivolti ai genitori andrebbero potenziati.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incremento del successo scolastico nel primo anno del corso di studi.	Diminuzione di tre punti percentuali del numero dei non promossi nelle classi prime
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate	Allineamento alla media nazionale nelle prove standardizzate
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha posto tra gli obiettivi centrali del POF il successo formativo degli studenti. In relazione alla sua collocazione territoriale e al suo bacino d'utenza i due indirizzi più numerosi della scuola vengono scelti da studenti con competenze particolarmente differenziate, tali da rendere più complesso e articolato l'intervento finalizzato al recupero del gap e al potenziamento delle eccellenze. Di conseguenza si sceglie di intervenire sulle classi del primo biennio e in particolare sul primo anno.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Elaborare test d'ingresso standardizzati per tutto l'Istituto e predisporre apposite attività di recupero e potenziamento.

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo permetteranno di garantire standard omogenei di riferimento per tutto l'istituto sui quali impostare e costruire attività di recupero e potenziamento delle competenze. Ciò costituirà il riferimento entro cui motivare e valorizzare stili di apprendimento e caratteristiche individuali degli studenti.